

Il piano nobile della Rocca Estense diventa biblioteca

Maurizia Lugli

Biblioteca comunale
San Martino in Rio (RE)
biblio-sanmartino@re.nettuno.it

*A San Martino in Rio un moderno servizio di base
in antichi ambienti signorili*

Il castello era destinato a uno degli usi più belli che possano toccare in sorte ad una dimora abbandonata: da poco era adibito a biblioteca comunale.

Marguerite Yourcenar

Un castello fortificato non può oggi mantenere la stessa funzione per cui è nato.

Ecco che allora sorge il problema della nuova destinazione da dare a edifici di questo genere, quali funzioni trovare che siano compatibili con un "contenitore" ideato per tutt'altre esigenze.

A San Martino il problema è stato affrontato e risolto con abilità e intelligenza dall'architetto progettista Mauro Severi, in stretta collaborazione con l'amministrazione e il personale della biblioteca. L'antica Rocca Estense è stata restaurata e riutilizzata come sede della Biblioteca comunale (primo piano) e del Museo dell'agricoltura e del mondo rurale (piano terra). Tale destinazione, ottenuta attraverso un attento e ben riuscito restauro, ha permesso la valorizzazione dell'edificio e ha creato le condizioni per un'adeguata organizzazione degli spazi. La nuova funzione ha reinse-



Sala dei paesaggi lacustri (secolo XVII) dove sono collocati i libri di storia e geografia

rito la Rocca nella vita quotidiana, al centro del paese, offrendo nello stesso tempo ai cittadini che frequentano la biblioteca o visitano il museo la possibilità di godere di uno spazio di indubbio valore monumentale e artistico.

La positiva collaborazione instaurata tra l'architetto, che doveva rispettare l'antico assetto dell'edificio senza snaturarne gli spazi originari, e le bibliotecarie ha permesso di superare i problemi che un buon progetto di biblioteca presenta, quando si propone di conciliare il rispetto per l'utenza con l'uso di sale preesistenti: si è così riusciti a garantire servizi funzionali e a dare, contemporaneamente, risalto alla splendida cornice antica.

La Rocca Estense (XV-XIX secolo)

Gran parte della struttura è tardo medievale o rinascimentale con aggiunte decorazioni di età barocca. Nata, infatti, come fortezza militare è stata poi trasformata in residenza signorile. In età napoleonica è diventata di proprietà comunale.

L'assetto attuale, dopo il restauro, conduce attraverso la sala d'ingresso della biblioteca denominata "Sala dei paesaggi lacustri" (XVII secolo) a un percorso suggestivo di sale dalle pareti settecentesche con dorature e stucchi e con preziosi soffitti lignei decorati con grottesche, eseguiti si presume dai Filippi di Ferrara per volere del marchese Filippo d'Este di San Martino nel Cinquecento. Le pareti delle sale sono state dipinte a finto parato di tessuto alla fine del Settecento. Le persiane, i camini in stucco e scagliola, le dorature, le porte "infilate", caratteristica tipica del Settecento, sono originali dell'epoca. L'ultima sala del percorso, ora occupata dalle opere di consultazione e dalle riviste, reca cicli di dipinti della fine del XVI secolo. Per la quali-

Cronistoria di un servizio

La Biblioteca comunale di San Martino in Rio nasce con delibera consiliare del 28 ottobre 1955 e viene successivamente inaugurata nell'ottobre 1958.

Dal 1960 al 1970 la biblioteca osserva un orario di apertura soltanto serale e il pubblico non ha libero accesso agli scaffali. Nei due anni successivi si procede alla catalogazione del patrimonio librario, mentre tra il 1972 e il 1974 l'apertura della Sezione ragazzi, della Sezione di pubblica lettura in orario pomeridiano e l'organizzazione a scaffale aperto, con il conseguente libero accesso al materiale ordinato secondo la Classificazione decimale Dewey avviano concretamente il processo di rinnovamento del servizio bibliotecario, che porterà all'inserimento in pianta organica della figura del bibliotecario. Nel periodo 1975-1985 iniziano i lavori di ristrutturazione della Rocca Estense, che comporteranno spostamenti di sede per la biblioteca.

Nel 1986 si avvia il processo di automazione del servizio bibliotecario con particolare riguardo alle funzioni di catalogazione e gestione dei prestiti.

Nel 1990 la biblioteca si trasferisce al

piano "nobile" della Rocca Estense (XV-XIX secolo), dove nel novembre scorso, a completamento del restauro, sono stati inaugurati nuovi spazi che ampliano significativamente l'offerta al pubblico.

Dal 1995 inizia il servizio di prestito interbibliotecario provinciale gratuito destinato solo agli utenti delle biblioteche di Reggio Emilia e provincia. Questo servizio permette a ogni utente delle biblioteche del Sistema provinciale reggiano di ricevere gratuitamente in prestito presso la propria biblioteca il materiale librario proveniente dal Catalogo unico delle biblioteche della provincia di Reggio Emilia e dal Catalogo della Biblioteca "Panizzi" di Reggio Emilia. Nel 1995 nasce il Cercalibri, un servizio telefonico che diventa on line nel 1997: permette di trovare libri, riviste e altri documenti a partire da quanto posseduto dalle biblioteche di Reggio e provincia.

Nel 1997-1998 il catalogo on-line della Biblioteca di San Martino entra a far parte del Catalogo unico delle biblioteche della provincia di Reggio Emilia in rete. Viene attivato il servizio di prestito interbibliotecario nazionale e internazionale.

tà e la ricchezza pittorica dei soggetti è tra le testimonianze più interessanti della Rocca Estense. Si possono ammirare il soffitto ligneo della fine del Quattrocento e nelle fasce sottostanti le decorazioni con musicisti, satiri, animali esotici e una languida Venere. La sala più suggestiva di tutta la Rocca, e anche la più importante dal punto di vista storico-artistico, è quella dell'Unicorno. Prende il nome dal mitico animale affrescato sulla parete per volere di Borso d'Este fratello del Duca di Ferrara, che fece eseguire queste decorazioni nella metà del Quattrocento. Oggi è destinata ad attività di promozione della lettura e visitabile durante gli orari di aper-

tura della biblioteca. Tutti i soffitti, le fasce sottostanti e le pareti sono stati restaurati a cura e a spese della Soprintendenza della Provincia di Modena e Reggio Emilia e dalla Regione Emilia Romagna.

Attraverso la scelta e la disposizione degli arredi è stato possibile ottenere un'articolazione degli spazi funzionale a un uso diversificato del servizio: posti di lettura, studio, consultazione Internet, spazio bambini, sala riviste.

Le ampie sale affrescate rappresentano una sorta di valore aggiunto, una componente che incide positivamente sulla qualità del servizio grazie alla gradevolezza degli ambienti. I mobili moderni, in parte

colorati, audacemente accostati alle dorature, agli stucchi e ai soffitti in legno del Cinquecento, hanno prodotto un abbinamento rischioso ma ottimamente riuscito. Tavoli vivacemente colorati, di gusto postmoderno, appositamente disegnati dal progettista sono utilizzati per le sale di studio: il loro aspetto giocoso e moderno sembra armonizzarsi perfettamente con la sala settecentesca dove sono collocati. L'accostamento deciso di mobili dal disegno ultramoderno a pareti antiche polarizza l'attenzione del frequentatore e risolve in maniera elegante il problema posto dalla particolare cornice della struttura, che obbligava il progettista a non addossare niente ai muri per lasciarli completamente visibili e per non rovinarli. Si è preferito collocare la Sezione ragazzi in sale dove la decorazione muraria antica è poco evidente. Gli arredi per i ragazzi più grandi

sono "mimetici", con colori neutri, i tavoli dal disegno più essenziale e le librerie in metallo smaltato chiaro, accanto allo spazio per i più piccoli dove i contenitori bassi, i numerosi libri illustrati esposti di copertina e le minuscole sedute colorate rendono già allegro e vivace l'ambiente.

Quale biblioteca: orientamento all'utente e nuovi servizi

"La Biblioteca amichevole" era il titolo di un convegno svoltosi qualche anno fa al Palazzo delle Stelline di Milano, titolo che rimanda al riconoscimento del ruolo fondamentale dell'utente-cittadino e alla necessità che la biblioteca presti la massima attenzione alle sue richieste esplicite o potenziali. La biblioteca "moderna" è passata dalla centralità del libro alla centralità dell'u-

tente. L'utente ha libero accesso ai libri, alle riviste, ai video, ai cd-rom, alle banche dati, a tutti i tipi d'informazione e ai mezzi per ottenerla.

C'era un tempo in cui per volontà dal Duca (da un regolamento del 1450 circa) "si doveva allontanare gli 'ignoranti' dalla biblioteca, far dare solo 'un'ociata' a quelli 'di poca autoritate', e spalancare la biblioteca ai 'docti'".

Ora il pubblico della biblioteca nella Rocca Estense è molto più eterogeneo, comprende lo studioso esigente ma anche chi ha un rapporto più difficile con la lettura e la cultura. Ad affrontare questa realtà variegata e complessa ci aiuta il modello tedesco di "biblioteca a tre livelli", che cerca di rispondere a differenti gradi di esigenze e di richieste dell'utente.

Il Comune di San Martino in Rio dista 15 chilometri da Reggio Emi-



La Sala dell'Unicorno (decorazioni della metà del Quattrocento), posta nel "torrazzo", è il luogo più antico e suggestivo di tutta la Rocca Estense ed è adibita a incontri con gli autori, narrazioni e letture su personaggi mitologici

lia e 20 chilometri da Modena. La popolazione residente è di 6.700 abitanti, comprese le frazioni di Stiolo, Gazzata, Trignano e Marzano. La Biblioteca comunale ha attualmente una dotazione di 22.000 volumi, 1.500 videocassette, 200 cd-rom, 50 periodici correnti. Mette a disposizione degli utenti alcune postazioni per la navigazione in Internet, l'interrogazione on-line dei cataloghi e la consultazione di cd-rom. Tutto il patrimonio librario è in rete nel Catalogo unico delle biblioteche reggiane a opera dei servizi bibliotecari della Provincia di Reggio Emilia.

La Sezione di pubblica lettura si estende per 550 metri quadrati; a essa si aggiunge la Sala dell'Unicorno che può ospitare fino a 45 persone (soprattutto bambini) per attività di promozione alla lettura.

Accanto ai tradizionali servizi che offrono le biblioteche pubbliche di base, sono disponibili alcuni servizi resi possibili dall'impiego delle nuove tecnologie. In particolare: a) *consultazione del catalogo on-line*, che fornisce informazioni su tutti i documenti (monografie, video, film, riviste) e consente di conoscere anche la disponibilità patrimoniale delle altre biblioteche comunali della provincia di Reggio Emilia;

b) *postazioni Internet*, per accedere alle quali occorre prenotarsi (anche telefonicamente) e consegnare un documento di identità (per i minori è richiesta l'autorizzazione di un genitore. La "navigazione" è limitata a 30 minuti eventualmente rinnovabili ed è gratuita);

c) *postazioni per la consultazione di cd-rom* per adulti e per ragazzi (gratuita, limitata a un'ora per gli adulti e mezz'ora per i ragazzi). È a disposizione dell'utenza una postazione che abbiamo chiamato "Biblioteca digitale" per la consultazione rapida su cd-rom di enciclopedie, dizionari in lingua straniera, codici, guide, annuari statistici. Nel sito Internet della biblio-

teca sarà presto consultabile lo Statuto quattrocentesco del Comune di San Martino in Rio.

È inoltre attivo il prestito interbibliotecario con le biblioteche della provincia e con quelle del resto d'Italia e straniere che acconsentano alla reciprocità.

Per garantire questi servizi la Biblioteca di San Martino in Rio si impegna a orientare e incoraggiare gli utenti più in difficoltà nell'uso del catalogo on-line e delle banche dati; fornisce le informazioni che servono per imparare a usare Internet e per accedere alle risorse elettroniche; organizza cicli di lezioni sull'uso di Internet in biblioteca e

di alfabetizzazione multimediale; mette a disposizione nuovi strumenti di ricerca bibliografica e servizi di reference basati sul web; fornisce assistenza al pubblico per facilitare l'uso e l'accesso libero e responsabile all'informazione in rete.

Nel novembre 2003, a completamento del restauro del piano nobile della Rocca Estense, sono stati inaugurati nuovi spazi: due sale seicentesche adibite a mostre espositive, rappresentazioni, proiezioni e concerti; una Sala conferenze ben attrezzata; una Pinacoteca che raccoglie un nucleo importante di opere del pittore Uber Coppelli donate dalla famiglia dell'artista.